Quarant'anni di emozioni
e passione per la montagna

40 1978 - 2018

CAI VEDUGGIO

ESCURSIONE

CORNI DI CANZO
FERRATA DEL VENTICINQUENNALE
Domenica 14 maggio 2023

COORDINATORI		CRANCHI CARLO – CITTERIO GIOVANNI		
LOCALITA' DI PARTENZA	**DIFFICOLTA'**	**ALTITUDINE MASSIMA**	**DISLIVELLO**	**TEMPO PERCORRENZA**
Canzo	EEA	m. 1373	Complessivo m. 900 ferrata m. 250	Avvicinamento ore 2,00 Ferrata ore 1,30 Discesa ore 2,00

La ferrata del Venticinquennale ai Corni di Canzo è una ferrata impegnativa, con un avvicinamento abbastanza lungo. Si sviluppa su una parete con poco utilizzo di staffe metalliche e richiede buona capacità di arrampicare per evitare di utilizzare troppo le catene e sforzare inutilmente le braccia.
Si parte da Canzo per raggiungere prima le sorgenti di Gajum e successivamente il Terz'Alpe seguendo il sentiero geologico.
Giunti al Terz'Alpe si sale per il ripido sentiero che porta alla Colma di Pianezzo. Poco prima della croce si segue sulla destra il sentiero lungo il ghiaione che porta all'attacco della ferrata del Corno Occidentale di Canzo.
La ferrata attacca inizialmente un breve tratto di placca appoggiata verso destra per piegare poi a sinistra fino a raggiungere una lunga e impegnativa parete. Sono presenti alcuni appigli artificiali che, assieme agli appigli e agli appoggi naturali presenti, facilitano la salita. Terminata la placca si risale in diagonale un canalino.
Si raggiunge quindi un traverso da percorrere verso destra. Il traverso offre buoni appoggi per i piedi ma non sempre facili appigli con le mani e questo rende talvolta necessario equilibrarsi con la catena.
Al termine del traverso si risale un diedro e, dopo aver affrontato alcune roccette, si raggiunge una parete più verticale munita di buoni appigli per salire successivamente lungo una scala metallica di circa 20 metri al termine della quale si risale una leggera pancia e alcune roccette con piccoli infissi metallici.
Un breve sentiero attrezzato ci porta all'ultimo pilastro la cui salita è abbastanza impegnativa ma agevolata dalla presenza di staffe.
Si terminano le ultime pareti, si scende la sella e si risale al Corno Occidentale di Canzo.
Per la discesa si può optare per il ripido canalino che scende direttamente dal Corno Occidentale oppure per il sentiero che parte dalla sella.
Si raggiunge quindi il rifugio di Pianezzo e da qui il sentiero che riporta prima a Gajum e poi a Canzo.